**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Azienda: **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE PROVINCIA DI MATERA**

Attività: **ENTE PUBBLICO ECONOMICO**

**OGGETTO DELL’APPALTO:**

**Servizio di pulizia immobili consortili**

INDICE

Punto n.

DESCRIZIONE

1. PREMESSA
2. AZIENDA COMMITTENTE
3. AZIENDA APPALTATRICE

CRITERI ADOTTATI PER L’INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

1. CONSEGUENTI ALLE INTEREFERENZE E DEFINIZIONE DELLE

RELATIVE MISURE PER L’ELIMINAZIONE

1. ELENCO DEI LUOGHI DI LAVORO
2. PRESCRIZIONI AI FINI DELLA PREVENZIONE
3. ELENCO MACCHINE E ATTREZZATURE
4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.
5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE
6. ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO NELLE STRUTTURE

OGGETTO DELL’APPALTO

1. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA
2. MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
3. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA
4. AVVERTENZE FINALI

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all’impresa affidataria dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b, DLgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare: - cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto; - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione dell’opera complessiva.

Prima dell’affidamento dei lavori si provvederà:

* a verificare l’idoneità tecnico-professionale dell’impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
* fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La Ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

**Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Procedimento, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Consorzio non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla ditta Appaltatrice.

## Stima dei costi della sicurezza

Secondo l’art. 26, comma 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.*

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle operazioni lavorative previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

* garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all’interno dei locali.
* eseguire le procedure contenute del Piano di Sicurezza Integrativo e previsto per specifici motivi di sicurezza.

|  |  |
| --- | --- |
| **2** - **AZIENDA COMMITTENTE** | |
| NOME | CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE MATERA |
| DATORE DI LAVORO | AVV. ROCCO SALVATORE FUINA |
| PREPOSTO SUPERVISORE | SIG. ANTONIO BENEVENTO |
| SETTORE | SEDE |
| INDIRIZZO | VIA TRABACI, 33/10 |
| CAP | 75100 |
| CITTA’ | MATERA |
| TELEFONO | 0835309228 |
| FAX |
| EMAIL | [info@csi.matera.it](mailto:info@csi.matera.it) |

|  |  |
| --- | --- |
| **3 - AZIENDA APPALTATRICE** | |
| NOME |  |
| DATORE DI LAVORO |  |
| PREPOSTO |  |
| SETTORE |  |
| INDIRIZZO |  |
| CAP |  |
| CITTA’ |  |
| TELEFONO |  |
| FAX |  |
| PEC |  |

1. - CRITERI ADOTTATI PER L’INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI CONSEGUENTI ALLE INTEREFERENZE E DEFINIZIONE DELLE RELATIVE MISURE PER L’ELIMINAZIONE

L’individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto;

A tal proposito saranno esaminate:

* Le modalità operative nell’esecuzione delle attività.
* L’organizzazione dell’attività
* La presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di *rischio delle sorgenti* (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali *rischi residui* che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell’esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti

1. - ELENCO DEI LUOGHI DI LAVORO

I locali in cui viene svolta l'attività essenzialmente vengono individuati come segue:

1. **LOCALI UFFICI SITI IN VIA TRABACI “CENTRO TRE TORRI” – MATERA**, per una superficie calpestabile complessiva di circa 500 mq distribuita su DUE piani (2° piano, 3° piano): piano 2° (atrio e scalinata principale, uffici, disimpegni e corridoi, saletta riunione e servizi igienici); scalinata: (collegamento piani 2 – 3); 3° piano: intero piano;
2. **LOCALI annessi impianto di produzione acqua industriale** (MT) siti nell’Agglomerato Industriale della Valbasento, per una superficie calpestabile di circa 432 mq distribuiti su un unico piano;
3. **LOCALI ARCHIVIO siti nel Centro Servizi** ubicati aMacchia di Ferrandina di superficie pari a circa 416 mq distribuiti su un unico piano.
4. PRESCRIZIONI AI FINI DELLA PREVENZIONE

Vedere il punto 12

1. ELENCO MACCHINE, ATTREZZATURE E ARREDI

sono a carico del soggetto appaltante tutti i materiali, le attrezzature e gli utensili manuali necessari all’esecuzione dei vari lavori.

1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.

Costituiscono oggetto dell’appalto:

* **Pulizia giornaliera** degli ambienti da effettuarsi ogni giorno feriale in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni di seguito riportate.
* **Pulizia periodica** degli ambienti da effettuarsi con cadenza mensile, bimestrale, semestrale, in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni di seguito riportate.

In generale, tutte le operazioni di pulizia devono essere effettuate al di fuori dell’orario di lavoro normalmente svolto dagli impiegati e/o addetti nelle strutture suindicate.

Il Consorzio si riserva la facoltà, per esigenze legate al regolare funzionamento degli uffici, dì modificare in qualsiasi momento le fasce orarie comunicate, previo necessario preavviso all'Appaltatore secondo tempi e modalità da concordarsi.

Per tutte le operazioni aventi frequenza semestrale e annuale, l'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente e per iscritto l'inizio delle operazioni medesime al Dirigente competente, affinché sia possibile l'accertamento dell'effettiva erogazione delle prestazioni indicate nel Capitolato.

Il servizio di pulizia include le corti pavimentate e non pavimentate (che sono state incluse nel computo della metratura complessiva), nonché gli accessori annessi agli edifici (ad esempio scale esterne pavimentate).

Previa segnalazione dei fabbisogni rilevati, l'Appaltatore dovrà provvedere al posizionamento, nei servizi igienici compresi nelle aree assegnate, del materiale sanitario fornito a propria cura.

Tutti gli interventi dovranno essere effettuati accuratamente ed a regola d'arte con l'impiego di mezzi e materiali idonei in modo da non danneggiare i pavimenti, le vernici, gli arredi e quant' altro presente negli ambienti oggetto degli interventi.

**FREQUENZA DEGLI INTERVENTI**

Le frequenze stabilite per assicurare gli standard qualitativi adeguati, sono dettagliatamente indicate nel Capitolato Speciale di Appalto.

Per esigenze specifiche del Committente alcuni interventi potranno richiedere frequenze differenti o modalità particolari, non previste nel Capitolato e che saranno concordati di volta in volta; tali interventi verranno chiaramente gestiti come "fuori canone", a prezzi da concordare a parte.

Qualora per effetto di eventi accidentali quali, a titolo d'esempio, versamento di liquidi, caduta materiali solidi, cibi, etc., si renda necessario ripristinare lo standard di pulizia descritto, l'Appaltatore dovrà prontamente provvedere ad intervenire per ripristinare in tempi brevi la situazione di pulizia richiesta.

1. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Direttore dell’esecuzione e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da non considerarsi sicure.

Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla Società Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro (alt. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

1. ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO NELLE STRUTTURE – OGGETTO

DELL’APPALTO

* 1. **Altezza dell’ambiente:** adeguata *(in tutte le strutture)*
  2. **Superficie dell’ambiente**: adeguata *(in tutte le strutture)*
  3. **Volume dell’ambiente**: adeguato *(in tutte le strutture)*
  4. **Illuminazione naturale:** adeguata (in tutte le strutture)
  5. **Illuminazione artificiale:** adeguata *(in tutte le strutture)*
  6. **Illuminazione di emergenza:** presente *(in tutte le strutture)*
  7. **Pavimenti:** lisci, e sconnessi (in caso di lavaggio durante l’orario di lavoro: applicare cartello informativo mobile a cavalletto) *(in tutte le strutture)*
  8. **Gradinate interne alle strutture:** in alcune strutture è assente il corrimano
  9. **Pareti:** tinteggiatura adeguata all’attività lavorativa da svolgersi; *(in tutte le strutture)*
  10. **Muri e volte:** si fa riferimento alla certificazione di agibilità di ogni singolo edificio
  11. **Botole:** non note; *(in tutte le strutture)*
  12. **Uscite d’emergenza:** presenti *(in tutte le strutture)*
  13. **Percorsi di fuga:** con porte che aprono nella direzione dell’esodo *(ad esclusione di qualche struttura. In tal caso mantenere le porte semiaperte)*
  14. **Corridoi:** presenza di armadi e scaffalature (*in alcune strutture)*
  15. **Porte dei locali:** sono in legno, con vetri non di sicurezza *(in tutte le strutture)*
  16. **Presenza materiali combustibili:** faldoni cartacei depositati in ufficio e nei corridoi *(in tutte le strutture)*
  17. **Presenza materiali infiammabili:** non rilevabili
  18. **Sistema antincendio:** rappresentato da estintori portatili *(in tutte le strutture)* e in alcune sono presenti naspi e/o idranti
  19. **Segnaletica di sicurezza:** presente *(in tutte le strutture)*
  20. **Rischio di investimento:** in tutte le strutture con parcheggi interni
  21. **Pertinenze:** Si precisa che tutte le pertinenze, ingressi e uscite delle strutture oggetto dell’appalto, presentano pericoli di varia natura dovute:

1. al loro tipo di dislocazione
2. presenza di parcheggi interni alle strutture
3. inciampi, urti, e compressioni dovute al contatto con porte, portoni, cancelli e chiusure metalliche per cunicoli
4. possibili cadute di materiali dall’alto
5. prese elettriche e computer in tensione
6. apparecchiature in esercizio
7. - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE (NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL’APPALTO)

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Ambienti** | **Descrizione Rischio** | **Causa** | **Provvedimenti adottati/collettivi** | **Individuale** |
| Tutti gli ambienti delle strutture | Inciampare, urtare, scivolare | Salire le scale, pavimento bagnato, avversità atmosferiche nelle pertinenze | Massima attenzione | Indossare idonee calzature |
| Tutti gli ambienti delle strutture | Caduta materiale | Rischio durante la movimentazione delle attrezzature | Adottare le dovute precauzioni | Indossare idonee calzature |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Tutti gli ambienti delle strutture | Utilizzo di prodotti e Attrezzature | Infortuni accidentali | Utilizzo di prodotti certificati e attrezzature aventi la dichiarazione di conformità | L' uso di attrezzature e macchine deve essere consentito solo a personale autorizzato che deve indossare i DPI |
| Tutti gli ambienti delle strutture | Impianti elettrici di vario tipo | Rischi di folgorazione | La rete elettrica è protetta e non presenta possibilità di contatti accidentali | Non manomettere i dispositivi di sicurezza |
| Tutti gli ambienti delle strutture | Urto Caduta  Scivolamento | pavimento bagnato, avversità atmosferiche nelle pertinenze | Massima attenzione | Informazione Del personale |
| Parcheggi | Urto Caduta  Scivolamento investimento | pavimento bagnato, avversità atmosferiche nelle pertinenze  scarsa visibilità | Massima attenzione | Informazione Del personale |
| Percorso di fuga | Urto Caduta  Schiacciamento Scivolamento | Uscita d’emergenza del piano primo da memorizzare, in  quanto percorso articolato | Partecipare a prove di evacuazione | Informazione |

1. MISURE INTEGRATIVE PER LA ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DAI RISCHI DA INTERFERENZA

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Al fine di attenuare i livelli di rischio presenti in alcuni ambienti, si indicano le seguenti procedure e misure:

PROCEDURE DI SICUREZZA

* 1. Durante le attività debbono essere indossati tutti i dispositivi di protezione per il contenimento del rischio (grembiuli o cappe, maschere, guanti, etc,);
  2. I prodotti detergenti disinfettanti vanno conservati in contenitori chiusi, al riparo dalla luce e dal calore;
  3. Lavarsi accuratamente le mani al termine delle attività;
  4. Per l'uso delle macchine devono essere disponibili: protocollo d'uso, misure contenimento del rischio, misure di primo soccorso;
  5. I carrelli vanno conservati in appositi locali;
  6. I materiali usati, ove non monouso, vanno accuratamente lavati, disinfettati ed asciugati.

Resta inteso che il Consorzio è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni e servizi.

MISURE DI SICUREZZA

* Divieto di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
* Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure, prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. 81/08 e ss.mm. ii. in tema di prevenzione e protezione;
* In caso di emergenza –

o il personale in regime di appalto dovrà seguire le istruzioni impartite dal datore di lavoro ed essere coordinato dagli addetti alla gestione dell’emergenza del Consorzio, attenendosi a comportamenti responsabili e prudenziali in caso di evacuazione. Il personale in parola dovrà partecipare ad ogni iniziativa riguardante la prevenzione intrapresa dal Consorzio. **-** In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all’emergenza **-** I nominativi degli addetti alla gestione dell’emergenza e pronto soccorso sono evidenziati sul tabellone affisso negli uffici della struttura.

Al fine di coordinare le attività, di seguito si forniscono alcune informazioni di carattere generale riguardanti gli impianti, le attrezzature e le misure di, prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla tipologia di attività svolta.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **ADEMPIMENTI/PRESCRIZIONI** | **SI** | **NO** | **NOTE** |
| Impianti messi a disposizione dal Consorzio con l'eventualità dell'uso promiscuo | X |  |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Parte delle attrezzature messe a disposizione dal Consorzio con l'eventualità dell'uso promiscuo |  | X |  |
| Disponibilità di locali e servizi igienici per i lavoratori della DITTA APPALTATRICE | X |  |  |
| Disponibilità di servizi igienici per l’utenza della DITTA APPALTATRICE con disabilità | X |  |  |
| Presenza di apparecchi telefonici | X |  |  |
| Disponibilità di alimentazione elettrica | X |  |  |
| Presenza di mezzi di estinzione degli incendi | X |  |  |
| Misure di prevenzione e di emergenza adottate per la propria attività in relazione al rischio di incendio | X |  | Esiste piano di evacuazione e di emergenza |
| Misure di primo soccorso | X |  | Cassetta di medicazione |

1. COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA

Si precisa che ogni parte sosterrà i costi per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

* Attività di coordinamento da parte dell’Ente accogliente
* Attività di informazione e formazione del personale;
* Attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
* Predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza (cassetta di medicazione, etc.);
* Visite mediche per rischio MMC.

1. AVVERTENZE FINALI

La Ditta Appaltatrice è tenuta a valutare e attivare tutte le misure necessarie per la protezione dei propri lavoratori e per la protezione dei terzi da eventuali rischi. Il presente costituisce parte integrante del contratto di appalto e ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell’affidamento deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento. La sottoscrizione del presente DUVRI non esime l’Appaltatore dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 28,29 e 30, del DLgs 81/08, che deve altresì porre in atto le misure di prevenzione e protezione e il relativo servizio (articoli da 31 al 35)**,** la formazione, l’informazione e l’addestramento degli addetti (articoli 36 e 37) e la sorveglianza sanitaria (articoli da 38 al 42 ) e resta l’unico responsabile della gestione delle emergenze ( articoli da 43 a 46 )**.**

1. CONCLUSIONI

Il presente documento - DUVRI è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è sottoscritto in data

come segue

COMMITTENTE

L’AMMINISTRATORE UNICO DEL CONSORZIO

R.S.P.P. CONSORZIO

DITTA APPALTATRICE